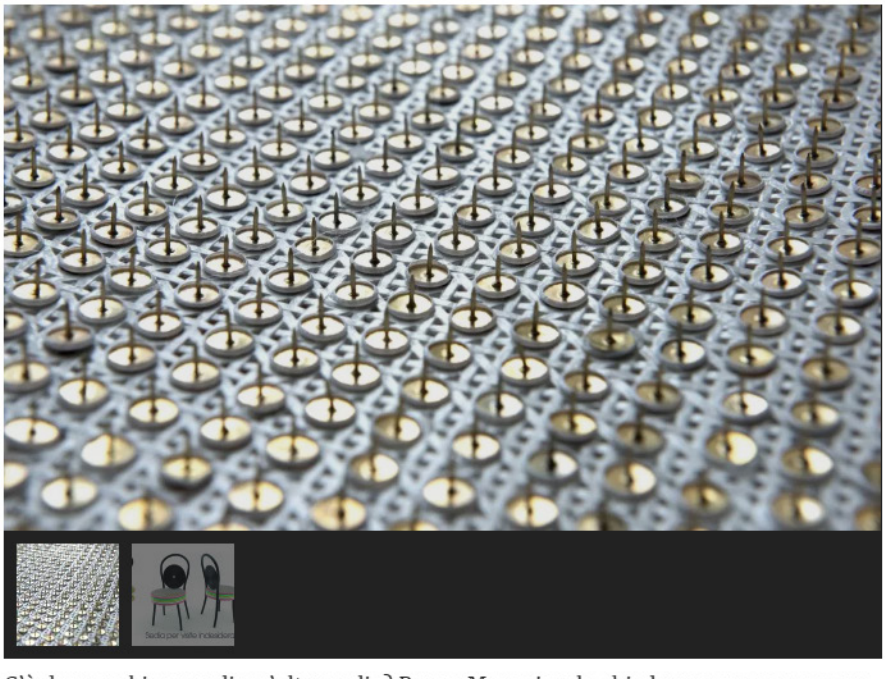
SOCIETÀ

“Sedia per visite indesiderate” – Fuorisalone 2016

1
SHARE



C’è davvero bisogno di un’altra sedia? Bruno Munari se lo chiedeva spesso e cercava una ragione logica per progettare l’ennesima seduta. La trovò. Nel 1945, riflettendo sullo stile frenetico della quotidianità che lo circondava, creò la Sedia per visite brevissime.

A tutti noi può capitare di avere visite indesiderate, soprattutto in momenti delicati della vita (come l’arrivo di un figlio, la morte di un caro).

Da una riflessione sulle visite che preferiremmo di gran lunga non ricevere nasce la **Sedia per visite indesiderate**, ispirata alla classica Thonet e contaminata da rimandi innocenti a liquirizie gommose e marshmallow, con una particolarità: l’idea della seduta ci riporta ironicamente tra i banchi di scuola allo scherzo della puntina sulla sedia.

Il pezzo, che subisce l’influenza della storia personale delle designer Marita e Frida Francescon, non è un prototipo in cerca di adozione, ma vuole essere – per dirla alla Munari – “un oggetto d’arte a forma di sedia”, un invito alla riflessione, un oggetto di conversazione.

Dal 12 al 17 aprile 2016 presso lo Spazio DIN – design in

Milano, Zona Lambrate Ventura, Via Massimiano 6/ Via Sbodio 9

Ingresso libero